



ORIGINALE

COMUNE DI CAIVANO
PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 281 DEL 10/09/2015

OGGETTO: REVOCA IN AUTOTUTELA DELLE DELIBERAZIONI DI G.C. N. 374 DEL 12.12.2013(REVOCA PARZIALE) E DEL C.S. N. 121 DEL 28.04.2015(REVOCA TOTALE) E ATTO DI INDIRIZZO AL FUNZIONARIO FINALIZZATO ALLA REVOCA DELLE DETERMINAZIONI N. 843 DEL 22.04.2014, N. 875 DEL 23.04.2014, N. 1209 DEL 06.06.2014, N. 69 DEL 21.01.2015 E N. 848 DEL 21.05.2015 INERENTI LA PROCEDURA CONCORSUALE DI N. 3 POSTI DI ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **DIECI** del mese di **SETTEMBRE**, ore **12:00** nella sede comunale.

Previo invito, si è riunita la Giunta Municipale.

Presiede l'adunanza **IL SINDACO Simone dott. Monopoli**

Sono presenti Assessori n. 3 sono assenti Assessori n. 3

		P	A
1	BELLASTELLA DIANA		X
2	CASTALDO CLAUDIO		X
3	FALCO LUIGI	X	
4	MASCOLO VINCENZO	X	
5	PONTICELLI GIUSEPPE		X
6	SORRENTINO FILOMENA	X	

Assiste **IL VICE SEGRETARIO Dott. Biagio Fusco**, del Comune, incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, riconosciuta la validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Visti i pareri a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267, resi sulla deliberazione in oggetto ed appresso riportati:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Responsabile, giusta relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 10/09/2015 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. Rimarrà affissa fino al 25/09/2015 (art.124, Comma 1, D.Lgvo 267/2000) IL RESPONSABILE AA.GG.. Dott. Biagio Fusco	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica: Parere FAVOREVOLE Data 03/09/2015 Il Responsabile del Settore SETTORE AFFARI GENERALI Firma Dott. Biagio Fusco
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA	Per quanto attiene la regolarità contabile: Parere FAVOREVOLE Data 04/09/2015 Il Responsabile Serv.Finanziari Firma Dott. Gennaro Sirico

Su proposta del Sindaco,

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 374 del 12.12.2013, si procedeva all'approvazione del programma di fabbisogno del personale triennio 2013/2015. Piano annuale delle assunzioni anno 2013;

Vista la deliberazione Commissariale n. 121 del 28.04.2015, adottata ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, con la quale si è provveduto alla nomina della Commissione del concorso per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n. 3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. "D", posizione economica "D1";

Viste le seguenti determinazioni:

- n. 843 del 22.04.2014 ad oggetto: "Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n. 3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. "D", posizione economica "D1". Approvazione bando di concorso – Rettifica determina n. 2216 del 30.12.2013";

- n. 875 del 23.04.2014 ad oggetto: "Rettifica determina n. 843 del 22.04.2014 Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n. 3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. "D", posizione economica "D1". Approvazione bando di concorso – Rettifica determina n. 2216 del 30.12.2013";

- n. 1209 del 06.06.2014 ad oggetto: "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n. 3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. "D", posizione economica "D1" –Rettifica bando di concorso –
Riapertura dei termini";

- n. 69 del 21.01.2015 ad oggetto: "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50% di n. 3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. "D", posizione economica "D" – Ammissione candidati.";

- n. 848 del 21.05.2015 ad oggetto: "Impegno di spesa per liquidazione compensi commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n. 3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo cat. "D", posizione economica "D1";

Atteso che a seguito di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario l'Amministrazione ritiene di revocare la procedura concorsuale, in quanto la copertura di posti a tempo parziale 50% ed indeterminato di n. 3 Istruttori Direttivi Amministrativi non è funzionale alle esigenze della P.A., intenzionata a valutare la possibilità di procedere ad assunzioni a tempo pieno;

Richiamato l'art. 97 Cost., il quale sancisce che "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione";

Dato atto che secondo un indirizzo condiviso ormai quasi unanimemente dalla dottrina e dalla giurisprudenza la norma costituzionale sopra citata costituisce il fondamento e, al tempo stesso, il substrato costituzionale del potere di autotutela, finalizzato al più efficace perseguimento dell'interesse pubblico generale;

Richiamato l'art. 21 quinquies della L. 241/1990 che nella prima parte prevede che "per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge";

Dato atto, quindi, che con tale disposizione il legislatore ha accolto l'indirizzo interpretativo che ammetteva la c.d. revoca per ius poenitendi, ossia per mutata valutazione soggettiva dell'interesse pubblico sia per la revoca per c.d. Sopravvenienza;

Ribadito che per costante giurisprudenza e dottrina la Pubblica Amministrazione ha la più ampia discrezionalità nella scelta relativa all'adozione dell'atto di revoca tale da legittimare un possibile ripensamento dell'interesse pubblico inizialmente individuato (cfr. ex multis Consiglio di Stato, Sezione III, sent. n. 4554 del 01.08.2011; Tar Puglia, Sezione III di Lecce, sentenza 25 gennaio 2012, n. 139);

Rilevato che il provvedimento di revoca può essere adottato in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità;

Richiamata la Giurisprudenza che, in modo uniforme e pacifico, ritiene l'autotutela espressione del potere discrezionale della P.A. da esercitare previa comparazione e ponderazione tra l'interesse pubblico e l'interesse privato tenendo conto in particolare dell'interesse dei destinatari dell'atto al mantenimento delle posizioni consolidate e del conseguente affidamento derivante dal comportamento seguito dall'Amministrazione (cfr ex multis Cons. Stato, V, 8 febbraio 2010, n. 592, Sez. V, 12 febbraio 2010, n. 743, Sez. IV 28 gennaio 2010, n. 363);

Ritenuto tuttavia che l'Amministrazione debba effettuare una rigorosa comparazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, rilevanti nel caso concreto;

Considerato che l'interesse pubblico, di rilevanza costituzionale, alla buona organizzazione degli uffici pubblici in modo che siano garantiti il buon andamento e l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, rivalutato anche alla luce delle nuove normative, porta a ritenere inopportuno il concorso pubblico succitato;

Rilevato che ad oggi non emergono consolidate posizioni soggettive private meritevoli di particolare apprezzamento;

Ritenuto, quindi, che il provvedimento di autotutela di annullamento non lede posizioni giuridiche qualificate, essendo l'interesse dei potenziali partecipanti recessivo, rispetto al prevalente e rivalutato interesse pubblico teso alla buona organizzazione nonché alla gestione efficiente ed economicamente efficace del procedimento amministrativo;

Richiamato il consolidato orientamento giurisprudenziale secondo il quale in caso di annullamento o revoca di un bando di concorso, stante la natura di atto amministrativo generale dello stesso, non è nemmeno richiesta la comunicazione di avvio del procedimento, come disposto dall'art. 13, comma 1, L. 241/1990 (Consiglio di Stato, Sezione III, sent. n. 4554 del 01.08.2011);

Vista la legge 241/90 ed in particolare l'art. 21 quinquies come novellato dalla L. 15/2005;

Visto il D.L. 165/2001;

Visti i pareri favorevoli espressi dai competenti funzionari dell'Ente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del DLgs.n.267/00;

Tutto ciò premesso;

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1) di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere alla revoca, in sede di autotutela, delle seguenti deliberazioni:

-revoca parziale delibera di G.C. n. 374 del 12.12.2013, con la quale si procedeva all'approvazione del programma di fabbisogno del personale triennio 2013/2015. Piano annuale delle assunzioni 2013, precisando che la revoca ha carattere parziale, nel senso che non va ad incidere sul posto in relazione al quale, a seguito di mobilità volontaria, è stato dichiarato idoneo un candidato, in tal senso si veda determina n. 833 del 17/04/2014 ;

-revoca totale delibera di Commissario Straordinario n. 121 del 28.04.2015, adottata ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, con la quale si è provveduto alla nomina della Commissione del concorso di cui in premessa;

3) di formulare indirizzo al Funzionario finalizzato alla revoca delle determinazioni riportate in narrativa, facendo salvo l'impegno di spesa di cui alla determina n. 848 del 21.05.2015, per eventuali liquidazioni alla Commissione esaminatrice, insediatasi formalmente in data 26 agosto 2015.

4) di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia ex nunc ;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito Istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio on line e nella sezione amministrazione trasparente;

5) di disporre , previa determina di impegno spesa,la restituzione ai partecipanti che hanno inviato la domanda di partecipazione della somma pari ad €. 10,00 versata a titolo di tassa di concorso.

Rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto.

IL SINDACO
Simone dott. Monopoli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Biagio Fusco

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

-

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 10 settembre 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, D.Lgvo 267/2000)

È stata trasmessa in data 10/09/2015, ai Capi gruppo consiliari (art.125, del D.Lgvo n. 267/2000)

Dalla residenza comunale il 10/09/2015

IL RESPONSABILE AA.GG..
Dott. Biagio Fusco

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile

è divenuta esecutiva il giorno : _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134,Comma 3, D.Lgvo n.267/2000)

Dalla residenza comunale il _____

IL RESPONSABILE AA.GG...
Dott. Biagio Fusco
